

sar con 4 fuste, di che scrisse al baylo a Constanti-
nopoly do lettere di questo, spera recuperar le dite
anime, le qual sono stà condute a Sourastari. *Item*,
l'armata di Bostanci bassà, flambular di Negro-
ponte, capitano Sulina, preseno in Barbaria galie
3 catelane per forza; le qual è zorni 20 fono a
Schiato benissimo in hordine con una fusta aten-
deano in Streto. *Item*, molte fuste daniza Syo bru-
sando casali et hanno tolto mastici è vanno a presso
la terra do mia. *Item*, syoti e genoesi *maxime*
syoti dimostra gran odio e malignità a la Signoria
nostra, dicendo parole minatorie, batendo alcuni di
Andre che ivi erano li qualli difendevano l'honor
di essa Signoria nostra, et minazano meter le lhorò
insegne sopra quella isola di Andre. *Item*, per li
rectori di Gandia fo scritto al consolo nostro di Syo,
come di la obsidion di Padoa quella città era liberata
da 100 milia homeni da torno, et *tamen* mai a essi
di Syo hanno voluto li di Andre farli intender tal
bona nova, pur l' ha auta per letera dito consolo.

A dì 18 da matina in Colegio. Vene, sier Zuan
Corner stato per andar orator in Alemagna per tra-
tar acordo con li oratori di l'imperator stato fin
hora a Feltre. Vene vestito di paonazo. Et referi di
le cosse di Feltre, qualli sono tutti marcheschi, quelli
è restati perhò, che da todeschi la seconda volta fu
preso e posto a sacho, fono morti 350 homeni, fatoli
danni per ducati 200 milia, tolti ducati 47 milia et
panni per valuta di ducati 19 milia. Disse altre cosse,
e di Treviso còme si fortificava, laudò il suo colega
e provedador zeneral Mocenigo, qual dia andar a
Bassan e la Scala, laudò Nicolò Orthobon stato suo
secretario pregando la Signoria sia tolto in pregadi.
Fo laudato *de more* dal principe, *etc.*

18 In questi zorni, per decreto dil Consejo di X, sier
Hieronimo Duodo *quondam* sier Zorzi, era castelan
a Quer, fo mandato a tuor, et mandato per vice cas-
telan in suo locho sier Zuan Nadal, è camerlengo a
Treviso *quondam* sier Bernardo, la causa non lo so,
sapiendo scriverò di soto.

Etiam fo mandato sier Andrea Pixani *quon-
dam* sier Piero, per parole dite a Este dove l'era,
che il stato è a requisition del Consejo di X, posto in
preson, quello *etiam* seguirà di lui scriverò di soto.

Di Friul. Fono lettere di l'aquistar di certi
lochi, il sumario di le qual scriverò di soto.

*Di Padoa, fo lettere di rectori e sier Alvise
Barbaro provedador sopra le fortification.* Cho-
me haveano principià le mure a le fondamenta in
Coalonga dove si strenze quella parte *etc.*

Di Campo fono lettere di 16. Come in Ve-

rona aveano posto a sacho su la piazza vituarie da
manzar, et è stà gran remor li per non aver da-
nari, *adeo* era stà terminato li citadini per le caxe li
facesseno le spexe fino venisseno danari di campo,
come più difusamente scriverò di soto, la qual let-
tera fu leta a di 17 in pregadi.

Da poi disnar; fo consejo di X con la zonta, et
balotono do qualli si oferseno dar li ducati 2000 e
vegnir in pregadi, et rimaseno, ne altri fo da balotar,
videlicet sier Jacomo Soranzo *quondam* sier Fran-
cesco dal banco et sier Francesco Mozenigo fo pa-
gador in campo *quondam* sier Piero; non volseno
balotar sopraemiti che pur molti si hanno uferto,
zercha 9 a dar li ducati 1500, la causa non se in-
tese. *Item*, fono su asolver sier Almorò Donado e
compagni, fono banditi per comprar voxe, ma per
esser streta parte a farli gratia et manchava alcuni
di quella zonta, fono electi 5 di quella zonta: sier
Nicolò Pixani, sier Pollo Antonio Miani, sier Thomà
Mozenigo procurator, sier Marco Zorzi et sier An-
zolo Sanudo.

*Di Xagabria, fono lettere di sier Piero Pa-
squaligo, dotor et cavalier, orator nostro, di 4,
et altre replichade.* Nulla da conto, *solum* si dice
de li ch' el papa leverà l' interdito.

Fo mandato in campo in questa sera, ducati
8000.

In questo zorno, poi disnar reduto *etiam* le do
quarantie, fo posto fine al caso si menava za alcuni
di, intromesso per sier Marin Zustignan *olim* avo-
gador et questi avogadori, è stà gran disputation.
Parloe sier Alvise Gradenigo e sier Marin Morexini,
avogadori et per lhorò domino Rigo Antonio e do-
mino Bortolo Dafin do volte per uno, et fo zercha el
confiscar alcuni beni *imo* tutti di Antonio di Abrian,
citadin di Padoa qual è in preson *alias* confinato a . .
. e questo per una parte fo messa *etc.* e
perche uno suo fiol amazò domino Franceseo
. . . , dotor per causa di aver certa eredità da Alvi-
se d' Abrian suo barba. Or eri andò 27 per li Abria-
ni, 29 per li avogadori et 7 non sincere, et fo il re-
sto Consejo, et ozi 4 non sincere, 24 per li avoga-
dori et 34 per li Abriani, et contra il Fisco fu fato.

*Di Campo, da San Bonifazio, si ave lettere 19
di 18 marzo.* Come hanno relation di persona fide
digna di le zente si atrovano in Verona, le qual sono
qui sotto in lista.